

**COMUNE DI JESI****DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Atto n. **55** del **14 Marzo 2017**

**OGGETTO:** AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI JESI - TRIENNIO 2017 - 2019 - APPROVAZIONE

Il giorno 14 Marzo 2017 alle ore 10:35 nella Sede Municipale di Jesi, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i signori:

N.	COMPONENTE	QUALIFICA	PRESENTE
1	BACCI MASSIMO	Sindaco	S
2	BUCCI MARIO	Assessore	S
3	BUTINI LUCA	Assessore	S
4	CAMPANELLI MARISA	Assessore	S
5	COLTORTI UGO	Assessore	N
6	NAPOLITANO CINZIA	Assessore	S
7	RONCARELLI ROLANDO	Assessore	S

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **ORLANDO MARIA IMMACOLATA**.

E' Assente l'Assessore Marisa Campanelli – Si dà atto che Esce l'Assessore Ugo Coltorti -

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI JESI - TRIENNIO 2017 - 2019 - APPROVAZIONE**

**LA GIUNTA COMUNALE**

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, come successivamente modificata dal D.Lgs. 97/2016, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e in particolare l'art. 1, comma 8, che prevede l'adozione da parte degli enti locali di un Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

**RICHIAMATE**

- la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25/01/2013 che approfondisce ruoli, responsabilità e competenze inerenti a quanto disposto dalla succitata legge;
- le linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (d.p.c.m. 16/01/2013) per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione;
- l'intesa adottata in sede di Conferenza Unificata Governo, Regioni ed Enti Locali nella seduta del 24/07/2013;

**VISTI**

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato dalla Civit (ora ANAC) con deliberazione n. 72 dell'11/09/2013, sulla base della proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica, redatta secondo le sopracitate linee di indirizzo adottate dal Comitato Interministeriale, e attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella p.a. a livello nazionale;
- l'aggiornamento 2015 al Piano nazionale Anticorruzione approvato con determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC n. 12 del 28/10/2015 con il quale la predetta Autorità ha inteso fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del suddetto PNA;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato definitivamente con determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC n. 831 del 03.08.2016;
- le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016" approvate in via definitiva con delibera n. 1310 del 28.12.2016;

ATTESO che, per espressa previsione di legge, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a livello comunale deve essere redatto secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e nell'Aggiornamento allo stesso e aggiornato annualmente, quindi con un sistema a scorrimento;

DATO ATTO che il piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, al fine di garantire un'azione sinergica ed osmotica:

- comprende un'apposita sezione relativa alla trasparenza chiaramente identificata;
- è integrato dal Codice di comportamento del Personale comunale, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 32/2014;
- deve essere coordinato con gli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, con il PEG, PDO e Piano della Performance;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 57/2016, di aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità per il triennio 2016 -2018;

RITENUTO pertanto doveroso, alla luce di quanto sopra, provvedere all'aggiornamento del Piano suddetto per il triennio 2017-2019;

ESAMINATO lo schema di Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione per il periodo 2017-2019, predisposto dal Segretario generale/Responsabile anticorruzione e trasparenza del Comune di Jesi in collaborazione con i referenti e ritenuto meritevole di approvazione;

PRESO ATTO

- che lo stesso è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti e i Responsabili di Servizio;
- che le condizioni di particolare difficoltà organizzativa esposte nel suddetto schema di Piano, nonché le numerose incombenze di cui risulta investito il RPCT nella sua veste di Segretario Generale, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, Presidente del Nucleo di Valutazione, Presidente del Comitato Unico di Garanzia e il gravoso carico di lavoro già pendente in capo ai Dirigenti di Area (considerata la riduzione numerica degli stessi) il cui apporto è fondamentale per una adeguata attività di autoanalisi organizzativa, non hanno reso possibile al momento attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione n. 12/2015 sopra citata in ordine al contenuto del piano per quanto concerne il processo di gestione del rischio e in particolare la mappatura integrale di tutti i processi organizzativi dell'ente;
- che si è proceduto in questa fase alla mappatura dei macro-processi riferiti all'Area denominata "contratti pubblici", che ha sostituito la precedente "Affidamenti di lavori, servizi e beni" già individuata nel PNA 2013 e all'integrazione dell'Area di rischio "Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni" mappando e valutando il macro-processo "Vigilanza e controllo su organismi partecipati e organismi in controllo diretto";
- che, secondo quanto previsto nella determinazione ANAC n. 12/2015 più volte citata nelle suddette condizioni di particolare difficoltà la mappatura dei processi può essere realizzata al massimo entro il 2017;

DATO ATTO che il RPC è attualmente sprovvisto di una struttura organizzativa appositamente dedicata alle attività relative all'anticorruzione e trasparenza, e si avvale del supporto del personale addetto all'Area Affari generali e Legali già peraltro gravato da numerose altre incombenze in relazione alle funzioni allo stesso attribuite;

RILEVATO che il PTPC è per sua natura uno strumento dinamico che potrà essere modificato nel corso del triennio di riferimento anche prima delle previste scadenze annuali di legge in relazione ad eventuali adeguamenti a disposizioni normative e/o a riorganizzazione di processi e/o funzioni;

DATO ATTO infine che:

- ai fini del suddetto aggiornamento annuale è stata indetta una procedura di consultazione aperta mediante pubblicazione nel sito web istituzionale – sezione avvisi e bandi - dal 20.12.2016 al 09.01.2017 di apposito avviso volto a sollecitare eventuali contributi da parte dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi;
- nei termini previsti è pervenuta un'unica proposta con nota di ACU Marche Associazione consumatori del 31.12.2016, assunta al prot. n. 108/2017, contenente alla lettera D) "*Suggerimenti e proposte al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza e Integrità per migliorare le strategie di prevenzione della corruzione e per elevare i livelli di Trasparenza, Etica,*

*Partecipazione, Performance e Qualità dei servizi da tenere conto nella procedura di aggiornamento del PTPC 2017-2019*” di seguito sinteticamente elencate:

1. istituzione del Consiglio comunale dei Ragazzi quale fondamentale strumento di promozione della cultura della democrazia e della partecipazione attiva allargata ai giovani;
2. dare completa attuazione alle disposizioni normative contenute nell’art.2 della L. n. /1995 nella direttiva della PCM del 27.01.1994 nell’art.2 comma 461 della L. n.244/2007 e nelle “linee guida sui criteri da applicare per individuare i principi ed elementi minimi da inserire nei contratti di servizio e nelle carte della qualità dei servizi pubblici, con particolare riferimento al ruolo delle Associazioni dei Consumatori ed Utenti” di cui alla circolare della P.C.M. 12/2013/18 con conseguente necessità di deliberare l’approvazione dello schema di protocollo di intesa con l’Associazione dei Consumatori ed Utenti del C.R.C.U. della Regione Marche adottare la carta dei servizi sociali del proprio Comune e le carte dei servizi/standard di qualità dei servizi di tutti gli altri servizi gestiti direttamente dal Comune, mettere in atto ogni efficace iniziativa per garantire che venga rispettata dagli Ambiti Territoriali Sociali di appartenenza e dalle Autorità di Ambito Territoriale ottimale la normativa vigente in materia di carte di servizi e trasparenza;
3. prevedere nei PTPC almeno una giornata della trasparenza ogni tre mesi;
4. prevedere nel PTPC che le giornate della trasparenza e le convocazioni pubbliche per gli aggiornamenti dei PTPC siano adeguatamente pubblicizzate sui giornali, sito web ecc. e siano precedute da incontri preliminari con i cittadini e soggetti portatori di interessi collettivi, convegni, dibattiti, ecc. per illustrare adeguatamente il contenuto dei documenti (PTPC, codice di comportamento, standard e carte dei servizi, piani e relazioni della performance);
5. prevedere nei suddetti Piani il necessario coinvolgimento delle Associazioni dei Consumatori ed Utenti nella fase preliminare di organizzazione delle giornate della trasparenza;
6. coinvolgere nelle tematiche della trasparenza e della prevenzione della corruzione soprattutto gli studenti delle Scuole Medie Superiori ed Universitarie presenti sui territori dedicando agli stessi giornate della trasparenza con divulgazione e promozione del “diritto di accesso civico ex art. 5 D. Lgs. 33/2013”;
7. promuovere durante l’anno adeguate iniziative culturali di formazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini, studenti e stakeholders interessati in materia di trasparenza, anticorruzione e performance;
8. garantire in tempi rapidi la sollecita pubblicazione sui siti web, nella sezione Amministrazione trasparente, di tutti gli eventuali documenti obbligatori mancanti, applicando le sanzioni previste dalle norme nei confronti dei soggetti responsabili dell’omissione e/o ritardi;
9. pubblicare sul sito web istituzionale tutti i reclami, segnalazioni, istanze di accesso civico ex art. 5 D Lgs. 33/2013 pervenute durante l’anno dai cittadini e le relative risposte;
10. aderire già dall’anno 2017 al Codice Etico “Carta di Avviso pubblico”;
11. aderire già dall’anno 2017 alla campagna promossa da Libera e Gruppo Abele “Riparte il Futuro Trasparenza a costo Zero”;
12. attivare proposte di protocolli di collaborazione in materia di Trasparenza, Prevenzione della Corruzione con le Associazioni dei Consumatori disponibili a collaborare;
13. adottare dei validi meccanismi di valutazione della qualità dei servizi erogati tramite customer satisfaction;
14. adottare un applicativo analogo all’applicativo web Open Municipio utilizzato dal Comune di Senigallia;
15. richiamare adeguatamente, inserendo gli obblighi nei codici di comportamento, i Dirigenti, Revisori dei Conti e tutti gli altri soggetti interessati, al rigoroso rispetto degli obblighi previsti dalle norme di effettuare denunce alle Autorità esterne competenti in relazione a fatti che danno luogo alle varie forme di responsabilità (amministrativa, amministrativa-contabile, penale ecc.) venute a conoscenza durante lo svolgimento del servizio;
16. inserire nei PTPC aree aggiuntive rispetto a quelle obbligatorie, riguardanti i compensi accessori al personale e la contrattazione integrativa;

17. prevedere nei PTPC la più ampia partecipazione possibile dei cittadini nelle scelte più importanti che deve adottare il Comune;
18. prevedere l'adozione del bilancio partecipato;
19. assicurare nei piani già dal 2017 l'osservanza delle norme sulla trasparenza ed anticorruzione da parte di tutte le società partecipate, monitorando durante l'anno l'effettuazione di tali adempimenti;
20. assicurare nei piani già dal 2017 l'osservanza delle precitate norme da parte degli Ambiti Territoriali Sociali o delle Aziende dei Servizi alla Persona ed assicurare la puntuale osservanza della delibera ANAC n.32/2016 "Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle Cooperative Sociali", delle disposizioni contenute nella L. 328/2000 e nel D.P.R. n. 3 Maggio 2001
21. prevedere canali dedicati alla segnalazione dall'esterno dell'Amministrazione da parte dei cittadini, imprese, ecc. anche e soprattutto in forma anonima ed in modalità informale di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione, valorizzando il ruolo dell'URP, divulgando adeguatamente nella società civile l'esistenza di tali canali prevedendo anche incentivi economici per chi segnala tali episodi. Prevedere altresì che le segnalazioni da parte dei dipendenti (whistleblowing) possano essere rivolte anche direttamente all'ANAC;
22. utilizzare nel PTPC la metodologia UNI ISO 31000 2010 versione italiana della norma internazionale che definisce principi e linee guida per la gestione del rischio, come previsto dall'allegato n.6 del PNA 2013;

CONSIDERATO, all'esito dell'esame in ordine alle sopra elencate proposte/suggerimenti che:

- relativamente al punto 1, in esecuzione di quanto già previsto nel Programma di mandato 2012/2017, già dall'anno 2013, con l'istituzione di una apposita unità di progetto, è stato dato l'avvio ad un progetto denominato "Progetto Giovani" in collaborazione con le scuole medie superiori cittadine, in particolare il secondo triennio. Tale progetto ha lo scopo di favorire la partecipazione, la relazione e l'intervento dei giovani cittadini nelle scelte dell'Amministrazione con le modalità che verranno individuate dai ragazzi stessi. Il progetto è attualmente in corso di svolgimento. Non si ritiene peraltro che lo stesso sia afferente la materia dell'anticorruzione;
- relativamente ai punti 2 e 13, si evidenzia che il Comune di Jesi ha già adottato e pubblicato nel proprio sito istituzionale, alla sezione Amministrazione Trasparente, la carta dei servizi per l'infanzia 0-3 anni e la carta dei servizi per gli asili nido comunali Oasi e Romero. Il Piano performance 2017/2019, approvato con delibera di G.C. 14/2017, prevede tra gli obiettivi della corrente annualità l'adozione della Carta dei servizi per il servizio svolto dai messi notificatori e della Carta dei Servizi degli Istituti Culturali. Le funzioni in materia di servizi sociali sono delegate all'Asp Ambito 9 che ha adottato e pubblicato la relativa Carta dei Servizi mentre il servizio di refezione scolastica e trasporto scolastico sono affidati alla società partecipata Jesiservizi s.r.l., cui conseguentemente spetta l'adozione delle relative Carte dei servizi. Per quanto attiene la customer satisfaction, a partire dall'anno scolastico 2015/2016 è stata attivata una procedura di customer satisfaction per il servizio "Asili nido" basata sulla somministrazione di questionari a tutti i genitori dei bambini iscritti per un totale di 120 genitori. Attualmente sono in fase di predisposizione questionari da parte dei Dirigenti dell'Ente per continuare tale analisi;
- relativamente ai punti 3, 4, 5 e 7, la frequenza con la quale verranno effettuate le giornate della trasparenza deriva dall'esigenza di contemperare lo svolgimento delle giornate con l'esigenza di sostenibilità organizzativa. Le metodologie di svolgimento delle predette giornate e l'eventuale coinvolgimento delle associazioni dei consumatori nella fase di organizzazione e preparazione delle stesse, le forma di pubblicità adottate, verranno valutati di volta in volta, come pure la possibilità di inserire interventi formativi per i cittadini, anche tenendo conto del vincolo di invarianza della spesa imposto dal legislatore;

- relativamente al punto 6 il progetto di trasparenza rivolto alle scuole, già realizzato negli anni 2015 e 2016, era stato ideato e pianificato nell'ambito del protocollo di intesa "Comuni Lab" stipulato nell'agosto 2014 dal Sindaco del Comune di Jesi con i Sindaci di Ancona, Chiaravalle, Fabriano, Falconara Marittima e Senigallia ed è in tale ambito che potranno essere assunte decisioni per la realizzazione di analoghi progetti;
- relativamente ai punti 8 e 9, gli obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., le relative tempistiche e l'individuazione dei soggetti responsabili sono organizzati nell'apposita tabella "D – Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione" facente parte integrante dell'allegata bozza di PTPC 2017/2019;
- relativamente ai punti 10, 11, 12, 14, 17 e 18, l'adesione a codici etici, a campagne di rilievo sovracomunale, a protocolli di collaborazione con associazioni, non appare essere misura specifica di prevenzione della corruzione come pure non appaiono tali le proposte di open municipio, democrazia partecipata, bilancio partecipato. Peraltro il titolo II del vigente Statuto comunale e il vigente regolamento comunale sugli istituti di partecipazione appaiono strumenti adeguati a garantire la partecipazione attiva dei cittadini alle scelte più importanti dell'Amministrazione;
- relativamente al punto 15, appare superfluo, in quanto già previsto da norme di legge, l'inserimento nei codici di comportamento dell'obbligo per Dirigenti, Revisori dei Conti e tutti gli altri soggetti interessati di provvedere a denunciare alle Autorità competenti i fatti che danno luogo a responsabilità di cui siano venuti a conoscenza durante lo svolgimento del servizio;
- relativamente al punto 16, le aree di rischio ulteriori ed aggiuntive rispetto a quelle identificate nei Piani nazionali vanno inserite nel PTPC dei singoli enti qualora risultino esistenti all'esito dell'analisi del contesto interno condotta. In particolare, in riferimento ai procedimenti riguardanti i compensi accessori al personale e la contrattazione integrativa, gli stessi risultano afferenti l'area denominata "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato", già inserita ed analizzata in occasione della predisposizione del PTPC 2014-2016 e riconfermata nei successivi PTPC. Nell'allegato schema di PTPCT 2017/2019 è previsto che per i rischi già individuati nei precedenti piani si provvederà entro l'anno 2017 alla loro rivisitazione e modifica provvedendo alla mappatura e all'analisi dei processi organizzativi di tutte le aree di rischio e di conseguenza all'identificazione del rischio per ciascun processo rilevato. In tale occasione si procederà se ritenuto necessario alla valutazione e trattazione del rischio inerente tali processi;
- relativamente ai punti 19 e 20, nell'allegato schema di PTPCT 2017/2019 è stata inserita una apposita misura di controllo nella tabella B, area di rischio "Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni", macroprocesso "Vigilanza e controllo su organismi partecipati e organismi in controllo diretto", processo "Controllo sul rispetto della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza" a cui si rinvia, ferma restando l'autonomia gestionale dell'Asp nell'espletamento delle proprie funzioni;
- relativamente al punto 21 l'allegato schema di PTPCT 2017/2019 al paragrafo 4.9 – Azione di sensibilizzazione e rapporto con la Società civile, a cui si rinvia, prevede l'attivazione di un canale dedicato alle segnalazioni di irregolarità provenienti dall'esterno con modalità in grado di salvaguardare l'anonimato. Quanto alla proposta di prevedere "incentivi economici per chi segnala tali episodi", la stessa risulta evidentemente impraticabile e contraria ai principi dell'etica e della moralità. Quanto alla possibilità per il dipendente che segnala illeciti di inviare la segnalazione direttamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione, la stessa è già prevista nel precedente PTPC 2016/2018 e riproposta nella bozza allegata al paragrafo 4.7 "Tutela del dipendente pubblico che segnala comportamenti illeciti" a cui si rinvia;
- relativamente al punto 22, si segnala che i PTPC approvati dal Comune di Jesi sono stati predisposti nel rispetto di quanto previsto dal PNA 2013 e quindi nel rispetto della metodologia indicata nell'allegato n.6 del PNA 2013, basata su principi tratti dalla UNI ISO 31000 2010, come esposto nei vari Piani approvati;

DATO ATTO che al responsabile della prevenzione della corruzione e ai Referenti per la prevenzione della corruzione - individuati dal Piano stesso sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTI i PARERI FAVOREVOLI per la regolarità tecnica e per la regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 dai Dirigenti competenti;

**CON VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE**, resa nei modi e forme di Legge;

#### DELIBERA

1. la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata ed approvata;
2. di approvare l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Jesi per il Triennio 2017-2019, allegato "A",
3. di dare atto che costituisce allegato del suddetto Piano il Codice di comportamento adottato con delibera di G.C. n. 32/2014;
4. di dare atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 del Comune di Jesi verrà successivamente aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo e per le finalità in premessa individuate;
5. di dare atto - ai fini del coordinamento dell'allegato PTPCT con gli altri strumenti di programmazione dell'ente e in particolare Piano esecutivo di gestione e Piano della Performance - che l'attuazione delle misure specifiche previste nella Tabella allegato "B" del Piano nonché le misure generali contenute nel Piano stesso costituiscono, con efficacia immediata dall'adozione della presente deliberazione, altrettanti obiettivi gestionali ed individuali dei Dirigenti e Responsabili di Servizio tenuti all'attuazione delle predette misure;
6. di dare atto che ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Barbara Bocci, Responsabile del Servizio Affari istituzionali e organi Collegiali;
7. di disporre la pubblicazione sul sito internet dell'ente nella Sezione Amministrazione Trasparente;
8. di demandare all'Area Affari Generali e Legali la comunicazione di avvenuta approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019:
  - ai Dirigenti e ai Responsabili di Servizio, anche al fine di tradurre gli obiettivi nello stesso contenuti in appositi obiettivi operativi nell'ottica dell'integrazione e collegamento con il ciclo della performance;

9. di demandare ai soggetti individuati nel Piano, per quanto di rispettiva competenza, l'attuazione puntuale dello stesso nei tempi e con le indicazioni in esso previsti;

10. di dare atto che della presente deliberazione sarà data comunicazione ai capigruppo ai sensi dell'art. 125 del TUEL n. 267 del 18.08.2000;

INFINE stante l'urgenza a provvedere in merito;

**CON SUCCESSIVA VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE**, resa nei modi e forme di Legge;

**D E L I B E R A**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 4<sup>^</sup> comma del D.Lgs. n. 267/2000.



DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 55 DEL 14.03.2017

Deliberazione avente per oggetto: **AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI JESI - TRIENNIO 2017 - 2019 - APPROVAZIONE**

UFFICIO PROPONENTE: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E ORGANI COLLEGIALI

RESP. PROCEDIMENTO (Firma) F.to Dott.ssa Barbara Bocci

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il sottoscritto Dott.ssa Maria Immacolata Orlando, nella sua qualità di Responsabile dell'Area Affari Generali e Legali ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione

Jesi, li 14/03/2017

**IL DIRIGENTE DELL'AREA**

F.to Dott.ssa Maria Immacolata Orlando

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Il sottoscritto Dott. Gianluca Della Bella Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U.E.L. 267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile

Jesi, li 14/03/2017

**IL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZIARIO**

F.to Dott. Gianluca Della Bella

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Dott. BACCI MASSIMO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa ORLANDO MARIA IMMACOLATA

---

**PUBBLICAZIONE**

N. \_\_\_\_\_ Registro di Pubblicazione.

La presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo on-line del Comune di Jesi sul sito [www.comune.jesi.an.it](http://www.comune.jesi.an.it) e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Jesi, lì

**L'IMPIEGATA DELEGATA**  
F.to Ciuffolotti Elisiana

---